Thailandia: Bangkok, Chiang Mai e Phuket

A modo tuo con soggiorno mare, 11 giorni

Il viaggio che ha sempre sognato

Sappiamo che ami viaggiare seguendo il tuo ritmo, senza fretta, senza orari, però che allo stesso tempo desideri un viaggio perfettamente organizzato. Per questo motivo, queste sono le tue vacanze. Potrai conoscere ciò che di meglio offre il paese dell'Eterno Sorriso: Bangkok, la capitale avanguardista, Chiang Mai, città che conserva tradizioni ancestrali e le bellissime spiagge che fanno di Phuket un vero paradiso.

Prenota e parti con noi!

THAILANDIA: BANGKOK, CHIANG MAI E PHUKET, A MODO TUO CON SOGGIORNO MARE

Un itinerario su misura per te per ammirare nel migliore dei modi il Sud-Est asiatico

Abbiamo creato per te il viaggio perfetto, con un itinerario che ti propone di tutto. Conoscerai **Bangkok**, città vibrante ed una delle più affascinanti di tutta l'Asia; **Chiang Mai**, erede spettacolare di forme di vita ancestrali e della tradizione spirituale del popolo thai; le spiagge di **Phuket**, un'isola che ti offre un ventaglio immenso di opzioni per il tuo soggiorno, il tempo libero ed il divertimento, oltre a regalarti paesaggi e calde notti tropicali da sogno. E in più, con il lusso di poter gestire il viaggio seguendo il tuo ritmo e i tuoi gusti.

Quando partiamo?

SCOPRI IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO

Giorni 1 e 2: Italia-Bangkok

Presentazione in aeroporto per partire a bordo del volo con destinazione Bangkok, capitale della Thailandia. Dopo aver trascorso la notte in aereo, all'arrivo trasferimento in hotel. Dopo esserti sistemato in camera, disporrai del resto della giornata per iniziare ad esplorare la città per conto tuo. Pernottamento.

Giorno 3: Bangkok

Dopo la prima colazione, avrai l'intera giornata a disposizione, per esplorare per conto tuo la capitale della Thailandia. Pernottamento.

Giorno 4: Bangkok

Dopo la prima colazione, avrai l'intera giornata a disposizione, per esplorare per conto tuo la capitale della Thailandia. Pernottamento.

Giorno 5: Bangkok - Chiang Mai

Prima colazione in hotel e, all'ora stabilita, trasferimento in aeroporto per imbarcarci sul volo per Chiang Mai. Arrivo, trasferimento in hotel e sistemazione.

Giorno 6: Chiang Mai

Soggiorno in modo che possa conoscere Chiang Mai ed i dintorni seguendo il tuo ritmo.

Giorno 7: Chiang Mai

Chiang Mai ti regala un'altra giornata a tua completa disposizione. Approfitta e goditi appieno la città!

Giorno 8: Chiang Mai-Phuket

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto di Chiang Mai per volare a Phuket. Arrivo, trasferimento in hotel e sistemazione.

Giorno 9: Phuket

Un'intera giornata a tua disposizione per esplorare Phuket in totale libertà.

Giorno 10: Phuket

Phuket ti regala un'altra giornata a tua intera disposizione, affinché possa goderti appieno le sue meraviglie.

Giorno 11: Phuket-Italia

Prima colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto di Phuket per imbarcarci sul volo di rientro in Italia. Arrivo e fine dei nostri servizi. Ci auguriamo che questa sia stata per te un'esperienza speciale e ti aspettiamo presto nei nostri prossimi viaggi!

Thailandia: Bangkok, Chiang Mai e Phuket, a modo tuo con soggiorno mare

Durata: 11 Giorni

Visitando: Bangkok, Chiang Mai, Phuket

Partenze: da gennaio 2021 fino a dicembre 2021

Partenze da: Brindisi, Bologna, Bari, Cagliari, Catania, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Venezia

Tipo di tour

Viaggio di Nozze | Esotici | Prezzo Garantito | Conferma immediata | Flessibilità numero delle Notti

Valutazione:
Punteggio basato su 54 commenti

9

Samuele Pollon

"tutto organizzato nel minimo dettaglio, siamo molto contenti"

Antonella Dimichele

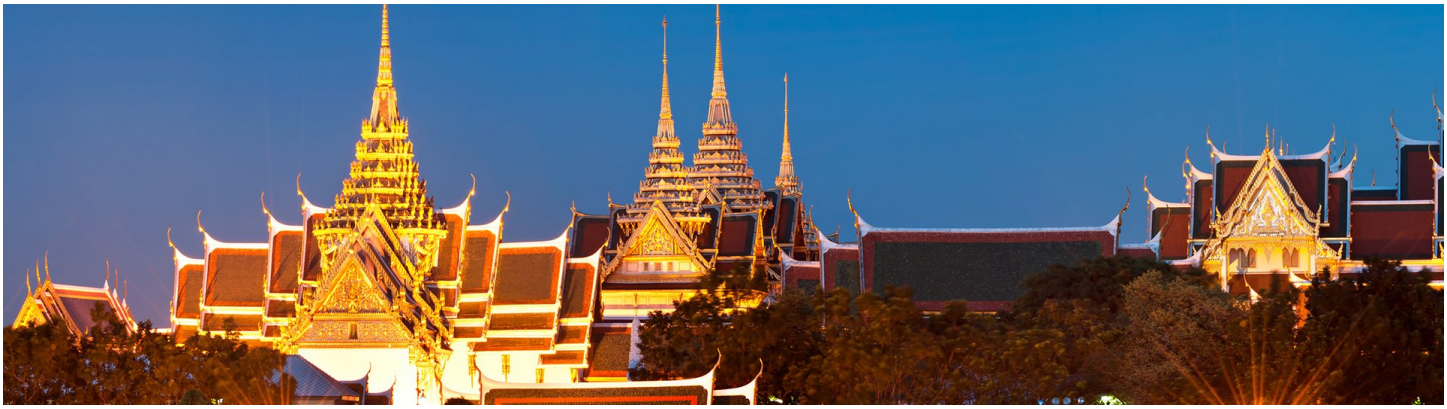
"tutto organizzato bene "

Ugo

"Vacanza personalizzata con logitravel della categoria grandi..."

Massimiliano Maffioli

"Sono partito con molti dubbi, sono tornato con molte certezz..."



REALIZZARE UNA CROCIERA CON CENA SUL FIUME CHAO PHRAYA, A BANGKOK

Contempla la città illuminata accompagnato dalla miglior musica dal vivo

Esiste forse un luogo migliore delle acque del fiume Chao Phraya per contemplare la città di Bangkok? È sicuramente il modo perfetto per rimanere estasiati davanti a questa incredibile capitale cosmopolita. Ti consigliamo di salire a bordo di una mini crociera gustando una cena succulenta.

Saremo noi a preoccuparci di tutto: un nostro rappresentante locale verrà a prenderti in hotel all'ora stabilita, accompagnandoti al molo dal quale salperai a bordo di un'imbarcazione dotata di aria condizionata e di ogni comodità.

Durante la navigazione **sfileranno davanti ai tuoi occhi le strabilianti immagini di Bangkok**, i cui templi ed i grattacieli illuminati che svettano nella notte forgiano una panoramica mozzafiato della città, dalla quale si staglia maestoso il Palazzo Reale. **La vista** durante la navigazione spazia sino al **quartiere di Thonburi**, il primo nucleo dal quale si sviluppò la capitale, che sorge sulla sponda occidentale del Chao Phraya.

E mentre i tuoi occhi si riempiono delle immagini offerte da questo spettacolo, il tuo palato si delizierà con una gustosa cena a buffet ricca di **piatti tipici della cucina thai, al suono di musica dal vivo**.

Cosa si può desiderare di più?

Sapevi che?...

... il nome completo della città di Bangkok è composto da 167 lettere e da ben 191 se guardiamo la sua traduzione più pura? È facile immaginare che si tratti del toponimo ufficiale più lungo del mondo.

Prova a ripetere il suo nome cerimoniale..... trattenendo il respiro... Krung Thep Mahanakhon Amon Rattanakosindra Mahinthara Ayutthaya Mahadilok Phop Noppharat Ratchathani Burirom Udomratchaniwet Mahasathan Amon Piman Awatan Sathit Sakkathattiya Witsanukam Prasit.

Che tradotta suona così: **"Città degli angeli**, la grande città, la città della gioia eterna, la città impenetrabile del dio Indra, la magnifica capitale del mondo dotata di gemme preziose, la città felice, che abbonda nel colossale Palazzo Reale, il quale è simile alla casa divina dove regnano gli dei reincarnati, una città benedetta da Indra e costruita per Vishnukam”

Detalles de la experiencia

Durata
Circa 3 ore.

Cosa ti serve
Macchina fotografica e treppiedi, per immortalare le migliori immagini del paesaggio notturno di Bangkok.

Consigli
Preparati a portare a casa con te un ricordo indelebile della capitale thailandese.

VISITARE I CANALI DI BANGKOK ED IL TEMPIO DELL'AURORA

Fatti sedurre da uno degli angoli più pittoreschi della capitale thailandese

Vuoi conoscere l'essenza più genuina di Bangkok, oltre a contemplare una delle sue gioie architettoniche? Se così è, t'invitiamo ad intraprendere un percorso emozionante lungo i **canali del fiume Chao Phraya** e ad ammirare uno dei templi più spettacolari della città.

Il percorso inizia nell'alveo del fiume che alimenta i numerosi canali che attraversano il tracciato urbano. Un percorso emozionante lungo vere e proprie vie d'acqua per osservare la vita quotidiana, per noi un tanto curiosa, degli abitanti della zona, che vivono dell'acqua e per l'acqua. E qui ci fermiamo con le descrizioni.... sarai tu a scoprire i dettagli e a rimanere a bocca aperta davanti a questo spettacolo senza uguali.

Durante quest'escursione non mancherà una visita ad uno dei simboli di Bangkok: il **tempio dell'Aurora o Wat Arun**, un edificio maestoso che deve il proprio nome ad Aruna, dio indù dell'alba ed al fatto che, come narra la leggenda, l'arrivo del re Taksin alla città devastata di Ayutthaya, nell'ottobre del 1767 si produsse proprio al sorgere del sole.

Il santuario vanta la guglia istoriata (o *prang*) **più alta di Bangkok**; si staglia in posa marziale con i suoi 82 metri d'altezza sul **fiume Chao Phraya**, dominandolo con il suo stile architettonico khmer, simile a quello dei templi cambogiani. Negli angoli del tempio vi sono altri quattro *prang* di una minor altezza e riccamente decorati con **porcellana cinese**, mentre a custodire il complesso si ergono statue enormi ed impressionanti rappresentanti guardie cinesi. Assolutamente da non perdere!

Sapevi che?...

…Bangkok è una città con una spiccata influenza cinese, cosa che si riflette nella sua architettura?

Difatti la presenza del gigante asiatico a Bangkok risale addirittura a prima della fondazione della città, quando Thonburi Si Mahasamut era ancora un piccolo porto commerciale cinese sulle sponde del Chao Phraya. Nel 1780, sotto il regno di Rama I, venne contrattata mano d'opera cinese per costruire la nuova capitale thailandese; i cinesi che abitavano già la zona vennero trasferiti nei quartieri di Yaowarat e Sampeng, l'attuale Chinatown.

Sempre sotto lo stesso monarca, si produsse una prospera crescita economica con l'apertura di parecchi negozi ed un intenso traffico commerciale. Gli europei che giunsero nella città nel 1820 rimasero stupefatti davanti al gran numero d'imbarcazioni commerciali cinesi che incontrarono, tanto che pensarono che Bangkok fosse abitata prevalentemente da questa popolazione. **I nuovi ricchi cinesi crearono i primi gruppi elitari, formati dai cosiddetti *jôw sŏoa* o signori del commercio, che convissero parallelamente con i monarchi thailandesi**.

In seguito, sotto il regno di Rama III, la città iniziò ad assimilare certi aspetti della cultura di quello che si denominava Paese del Centro, come il disegno, la letteratura e la gastronomia. Si moltiplicarono altresì i matrimoni tra cinesi e siamesi, fatto che, agli inizi del secolo XX, portò a raggiungere una mescolanza razziale senza pari.

Detalles de la experiencia

Durata

Tra le due e le due ore e mezza. La visita si realizza nel pomeriggio.

Cosa ti serve

Una macchina fotografica e tenere gli occhi ben aperti, quest'esperienza ti sedurrà.

Consigli

L'escursione costa circa 1.350 bath per persona.

DEGUSTARE UNA CENA TRADIZIONALE ASSISTENDO AD UNO SPETTACOLO DI DANZA A BANGKOK

Avvicinati alla cultura thai tradizionale

Se ami provare i piatti tipici dei paesi che visiti e sei altresì desideroso di avvicinarti alla cultura locale, non perderti questa esperienza che conserverai negli occhi e nel cuore durante molto tempo: una cena sopraffina accompagnata da musica e dalle danze tradizionali delle differenti regioni della Thailandia.

L'ottima ed **abbondante cena tradizionale sarà servita secondo la tipica usanza thai** e, anche se in un primo momento potrà risultare un po' insolito, dovrai toglierti le scarpe e sederti sul pavimento intorno alla tavola como un vero thailandese; è un buon inizio per avvicinarsi alla cultura locale.

Le danze variopinte ed originali di questo affascinante paese ti coinvolgeranno durante la cena; alcune di queste si tramandano addirittura da secoli, sin dagli albori del regno del Siam.

È interessante scoprire come la rappresentazione teatrale si fonde con il ballo, sapere che la danza drammatica moderna, chiamata *lakhon phut* (‘dramma parlato’) ed il *lakhon rong* (‘dramma cantato’) vennero introdotti nel secolo XIX nel tentativo di avvicinare la Thailandia all'estetica occidentale. La monarchia promosse attivamente quest'iniziativa: il re Rama IV, ad esempio, che governò tra il 1851 ed il 1868, scrisse, produsse e perfino diresse diverse opere di questo tipo.

Sapevi che?...

... la vita dei thailandesi ruota intorno ad una serie di cerimoniali di cortesia, incluso a tavola, tanto da condizionare la forma di sedersi dei commensali?

Tali norme, piuttosto rigide, variano da uomo a donna. **Gli uomini si devono accomodare seduti con le gambe perfettamente incrociate, mentre le donne dovranno raccoglierle di lato, su un fianco, caricando il peso del corpo sull'anca**. In nessun caso è permesso mostrare le piante dei piedi, che dovranno essere comunque nude.

Si considera una forma di maleducazione rimanere in piedi o sedersi in una posizione più elevata rispetto agli altri commensali; l'altezza della tavola inoltre, non suole superare i 25 o 30 cm.

Un altro tipico cerimoniale da apprendere è quello di **sorridere sempre e d'inchinarsi ogni qualvolta ci venga offerto qualcosa.**

Detalles de la experiencia

Durata

Variabile; la cena e la rappresentazione durano comunque circa tre ore.

Cosa ti serve

Buon appetito e voglia di goderti uno spettacolo veramente distinto. Ti garantiamo che non dimenticherai mai più questa serata!

CONTRATTARE NEL BAZAR NOTTURNO DI CHIANG MAI

Porta a casa un ricordo indimenticabile della tua esperienza in Thailandia

La città di **Chiang Mai costituisce il centro artigianale del Paese** ed alberga un'infinità di piccole fabbriche e laboratori di tipo familiare. È incastonata nel crocevia delle rotte commerciali che collegano altre destinazioni esotiche quali Bali o Katmandù, che acquistano antichità e tessuti in grande quantità, così come piccoli villaggi del Laos, del sud della Cina, Myanmar (l'attuale Birmania) ed il Vietnam.

Prova l'esperienza di sentirti come un commerciante dei tempi antichi immergendoti nel **bazar notturno**, vibrante e colorito, uno dei principali richiami della città. Qui sostavano le carovane dei mercanti provenienti dalla provincia cinese dello Yunnan lungo il percorso da Simao, in Cina, a Mawlamyaing, nel golfo di Martaban in Myanmar.

Oggigiorno in questo bazar si può trovare veramente di tutto. La zona più gremita è la via pedonale Chang Khlan dalla Th.Tha Phae alla Th. Loi Kroh, dove si trova inoltre il **mercato notturno di Chiang Mai**, traboccante di antichità ed oggetti d'artigianato. Sull'altro lato della strada si estende il **bazar notturno di Galare**, dove si possono comprare capi d'abbigliamento di qualità ed utensili per la casa.

Invece, a chi non ama particolarmente la confusione e gli spazi affollati, consigliamo il **mercato di Anusan**, che espone prodotti tipici della vita rurale, come berretti di lana e pastiglie di sapone fatte a mano.

Sapevi che?...

... proprio come accade in Cina, la **seta naturale**, che si produce in Thailandia, rappresenta il tessuto per eccellenza del Paese?

Il tradizionale abbigliamento thailandese consiste in pantaloni molto larghi ed una borsa combinata confezionati in seta grossa dai colori vivaci.

Il vestito più spettacolare della Thailandia è il **vestito di gala che indossano i ballerini e le ballerine in certe date importanti**. Oltre alla grandiosità ed alla riccchezza degli indumenti e dei tessuti, ciò che lascia a bocca aperta è l'acconciatura veramente singolare, pomposa ed in forma di pagoda, che ricorda la sagoma dei templi locali.

I costumi indossati dagli artisti durante le celebrazioni si adattano perfettamente al corpo, in un **carosello di seta, fili dorati, ornamenti di pietre e strass e sono caratterizzati da enormi spalle imbottite**. Questo capo, che vanta origini ancestrali, s'ispira alle vesti utilizzate un tempo dai monarchi e dai guerrieri dell'antico regno del Siam.

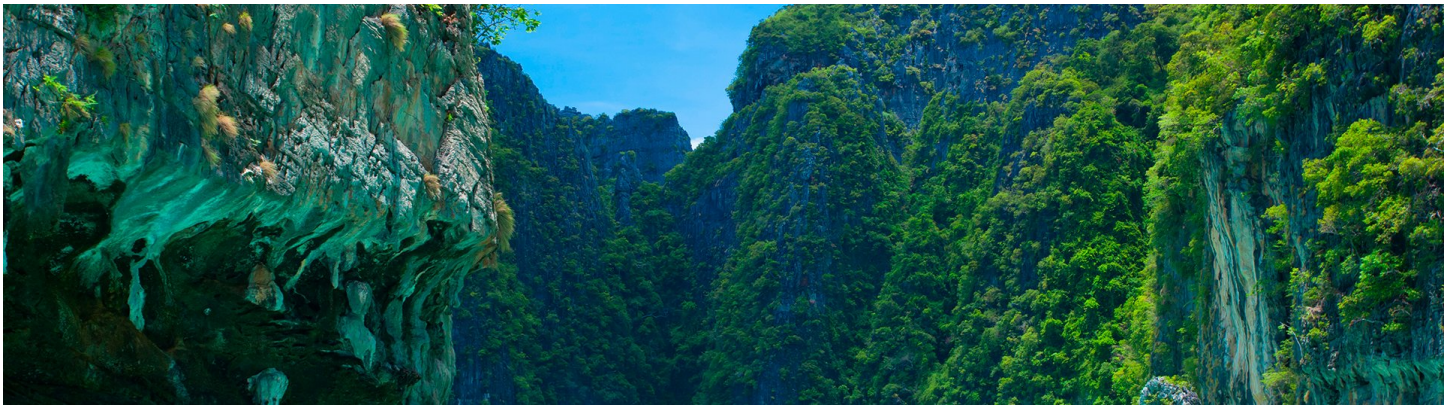
Detalles de la experiencia

Durata

La decidi tu: il mercato apre dalle 19:00 alle 00:00.

Cosa ti serve

Porta i soldi con te, perché non resisterai alla frenesia dello *shopping*!



NAVIGARE PER LE ISOLE PHI PHI

Vieni a conoscere le più belle baie del Sud-Est asiatico

Se visiti Phuket, non devi assolutamente perderti un'esperienza indimenticabile, la **crociera per le isole Phi Phi**, che ti condurrà attraverso uno dei paesaggi naturali più belli di tutto il Paese.

All'ora stabilita, ti accompagneremo dal tuo hotel al porto, per iniziare quest'avventura immergendoti in un paesaggio idilliaco a dir poco. La barca costeggia una serie di **scogliere maestose** ricoperte di vegetazione che raggiungono i **300 metri d'altezza**, stagliandosi dal mare dalle mille sfumature; questi gioielli fanno parte del **Parco Nazionale Marino di Krabi**, situato a 48 km da Phuket, lungo la costa del Mar delle Andamane.

La crociera è all'insegna della comodità e del relax, a bordo di una barca con aria condizionata dove verrà servita una deliziosa merenda con dolci e bevande. Già dalla barca potrai ammirare la bellezza strabiliante di **Phi Phi Le, isola palcoscenico del film *La spiaggia* (2000) interpretato da Leonardo DiCaprio**, per poi approdare in un paradiso chiamato **Phi Phi Don**. Qui avrai tempo a disposizione per fare bagni di mare e di sole sulla sua spiaggia di sabbia bianca e soffice lambita dalle acque incredibilmente turchesi. I fondali marini della **baia di Samhat** ti aspettano per essere esplorati; a tua disposizione una barca per raggiungere i **banchi corallini** vicini e l'attrezzatura da *snorkeling* per immergerti in un carosello di colori.

Dopo tutte queste emozioni ed attività, non c'è niente di meglio che un ottimo pranzo a buffet (incluso nel prezzo dell'attività) per riprendere le forze. E, come no, prima di rientrare in hotel, un ultimo giro in barca per contemplare ancora una volta le più belle baie di tutta l'Asia.

Sapevi che?...

…Ewan McGregor fu la prima opzione di Danny Boyle, il regista de *La spiaggia*, per dar vita al personaggio di Richard, alla fine interpretato da Leonardo DiCaprio?

Alla fine prevalse la parola dello studio cinematografico, che preferì la stella del *Titanic* alla scelta del regista, terminando per ingaggiarlo. Sembra si sia trattata, comunque, di una storia piuttosto travagliata; anche se McGregor incolpa i produttori di quanto successo, si dice che smise di mantenere contatti con Boyle in seguito a questo incidente.

Esistono altre curiosità sul film... La scena nella quale viene ricreato un videogioco con DiCaprio nella giungla s'ispirò, come racconta lo stesso regista, al videogioco *Banjo-Kazooie*, mentre, **per esigenza del copione**, si utilizzarono vari trattori per **appiattire la spiaggia di Maya Bay, dove si svolsero le riprese.**

Detalles de la experiencia

Durata

Dalle 7:30 alle 17:00 circa.

Cosa ti serve

Il costume da bagno e la macchina fotografica per immortalare uno dei peasaggi più seducenti ed ipnotizzanti di tutto il viaggio.

Guida della Thailandia

Il suo nome significa "Terra degli uomini liberi" e rispecchia il suo aspetto e la sua natura, fatti di contrasti strabilianti. Questo paese magico accoglie senza nessun tipo di attrito asceti e poligami delle tribù di montagna; città cosmopolite come Bangkok e spiagge tropicali quasi vergini; *resort* moderni e villaggi tradizionali che rimangono estranei al *boom* del turismo, conservando gelosamente le proprie bellezze...

Le diversità convivono in forma armoniosa in un paese unico ed ammaliante. Anche il territorio thailandese è teatro di contrasti. **I suoi 513.115 km² si suddividono in quattro zone ben distinte tra di loro**: il nord, solcato da catene montuose imponenti; la vasta pianura centrale, che comprende gran parte del delta del fiume Chao Phraya ed una regione agricola estesa densamente popolata ed irrigata da numerosi canali; l'altopiano di Jorat, non molto elevato e situato nel nord-est; le dolci colline del sud, che occultano un sottosuolo pieno di ricchezze minerarie, soprattutto di stagno e che degradano verso il mare turchese dando vita ad isole magnifiche e spiagge tropicali.

Taksin, re di Thonburi, i distinti territori vennero unificati, mentre nel 1782, sotto Rama I, venne fondata la dinastia Chakri (tuttora regnante) e la capitale fu trasferita a Bangkok.

Nel 1826 gli inglesi sconfissero i birmani ed ottennero il permesso per importare oppio in Siam. Successivamente il re Rama IV (1851-1868) concesse loro i diritti per esercitare il commercio e l'extraterritorialità, come già aveva fatto con i francesi e gli statunitensi, prima che il suo successore, Rama V (1868-1910), abolisse la schiavitù ed apportasse al Paese una serie di riforme per modernizzarlo. Nel 1932 una rivoluzione convertì la monarchia assoluta in una di carattere costituzionale, finché, nel 1939, il Paese abbandonò il nome di Siam per acquisire quello attuale di Thailandia. Oggi la Thailandia costituisce una delle destinazioni turistiche maggiormente richieste ed apprezzate del Sud-Est asiatico, grazie ai suoi straordinari paesaggi ed alle spiagge idilliache, così come al suo magnifico patrimonio architettonico costituito in gran parte da templi di una bellezza seducente; tale ricchezza si deve

La Thailandia ci tramanda altresì una **storia** appassionante, **cominciata 5.000 anni fa**, quando il territorio sul quale oggi sorge venne occupato dalle popolazioni austro-asiatiche mon e khmer, le quali sopravvissero sino all'arrivo, nel secolo I d.C., dei thai procedenti dalla Cina, che s'insediarono nel delta dei fiumi Mekong e Menam. Nel secolo VI i mon fondarono il regno di Dvaravati e nel 1238 i thai quello di Sukhotai, mentre nel 1350 i siamesi stabilirono il regno di Ayutthaya sulle sponde del Chao Phraya. Nel 1776, grazie a senza dubbio all'influenza dominante che esercitò il **buddismo theravada, la religione che pratica il 94% dei 67 milioni di abitanti del Paese**.

E, come se di un'eccellente ricetta si trattasse, aggiungiamo un pizzico della sua tradizione culinaria, una delle più rinomate al mondo, e sapremo perché la Thailandia, questo prezioso scrigno di cultura, storia, natura e gastronomia, è uno di quei posti da visitare almeno una volta nella vita.

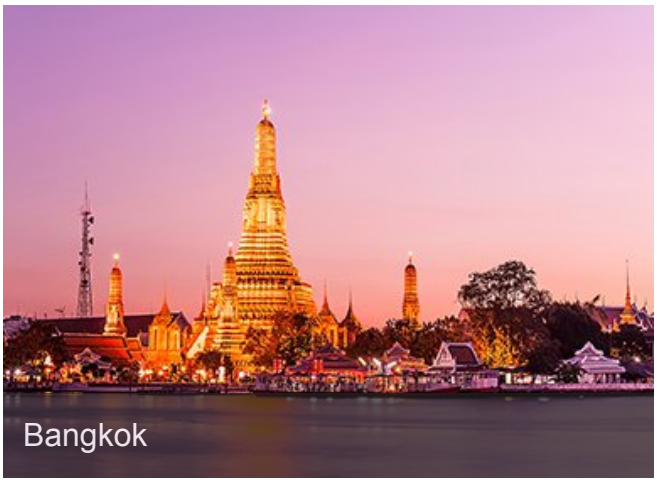
Sapevi che... ?

... alcuni thailandesi indossano ogni lunedì un capo giallo, per ricordare il giorno della settimana in cui nacque Bhumibol Adulyadej (Rama IX), l'attuale re della Thailandia?

Si tratta solamente di una piccola dimostrazione del rispetto reverenziale que pervade il Paese verso la figura del proprio monarca, il nono della dinastia Chakri, sul trono dal 1946.

Un altro esempio della devozione e protezione delle quali gode Rama IX è rappresentato dal **divieto di criticarlo**, atto punito con leggi che contemplano la prigione per coloro che osano farlo in pubblico, o dalle numerose ed enormi fotografie del monarca che troneggiano su tutte le strade del Paese. È curioso come siano, queste immagini, piuttosto antiche: il re appare infatti con un aspetto giovanile, benché il suo anno di nascita sia il 1927.

PUNTI D'INTERESSE


Bangkok

Chiang Mai

Chiang Rai

Koh Samui

Krabi

Lampang

Phayao

Phuket

Sukhotai

Ayutthaya

Gastronomia

Clima

INFORMAZIONI UTILI

Preparando il viaggio

Documentazione necessaria
Quale cittadino/a di nazionalità italiana, **per recarti in Thailandia dovrai essere in possesso del passaporto con una validità superiore ai sei mesi**. Non avrai bisogno di visto per un soggiorno di tipo turistico.

Il periodo massimo di permanenza nel Paese sarà di 30 giorni se vi accedi per via aere e di 15 giorni se il tuo ingresso avverrà via terra. Inoltre, quando l'entrata nel Paese avviene senza visto, la durata del soggiorno non potrà essere estesa oltre tale periodo. Qualsiasi soggiorno per scopi turistici della durata superiore ai 30 giorni richiede il rilascio previo del visto presso un ambasciata od un consolato della Thailandia. Non è permesso uscire ed entrare continuamente dal Paese ogni 15 o 30 giorni e le autorità thailandesi potrebbero addirittura proibirti l'ingresso se considerano che stia risiedendo illegalmente nel Paese.

Occorre altresì tener presente che superare il limite della durata permessa del soggiorno è considerato delitto grave, punibile con una pena di 500 bath (circa 12 euro) per ogni giorno di soggiorno, fino a 20.000 bath (grossomodo 483 euro).

È illegale risiedere e lavorare in Thailandia senza il visto corrispondente ed il permesso di lavoro. Se hai intenzione di trasferirti qui, dovrai realizzare le pratiche per ottenere il visto presso le ambasciate od i consolati della Thailandia.

Vaccinazioni e salute
Non esiste nessuna vaccinazione obbligatoria per coloro che provengono da paesi esenti da febbre gialla. Si raccomanda però la vaccinazione contro l'epatite A e B per i viaggiatori che non siano mai stati vaccinati contro questa malattia o che non ne siano mai stati affetti; quella contro la febbre tifoidea, soprattutto per chi viaggia per conto proprio e senza

garanzie sul controllo degli alimenti e dell'acqua che ingerirà; e la vaccinazione contro il tetano e la difterite, in modo da evitare eventuali complicazioni derivanti da ferite, scottature o graffi.

Si consiglia inoltre di vaccinarsi contro l'encefalite giapponese se si visitano zone rurali, contro l'influenza e contro la rabbia, malattie delle quali sono portatori alcuni animali selvatici.

Il Ministero della Salute thailandese mette in guardia sull'alta presenza di dengue che si acuisce a causa dell'inizio della stagione delle piogge; il maggior numero di casi si registra generalmente nel centro e nel nord del Paese. I sintomi del dengue sono simili a quelli dell'influenza: febbre, dolori muscolari, nausea, brividi. Se hai febbre, dovrai accudire immediatamente al medico ed evitare assolutamente di automedicarti; anche prendere aspirine (acido acetilsalicilico) può risultare pericoloso. Benché il dengue può essere curato con il riposo, in alcune delle sue varianti può essere mortale. Proteggiti contro le punture delle zanzare che causano la trasmissione della malattia con repellenti speciali apposta per le zone tropicali.

Come in tanti altri paesi extraeuropei, non è raccomandabile bere acqua non imbottigliata; consigliamo altresì di lavare con acqua e disinfettante la frutta e la verdura che si consumano e di pelarle.

Esiste in Thailandia un elevato numero di casi di malattie a trasmissione sessuale, soprattutto dell'AIDS.

Ti consigliamo inoltre di contrarre una buona assicurazione medica e ricorda che gli ospedali accettano i pazienti solo previa garanzia del pagamento. In generale e soprattutto a Bangkok, gli ospedali sono di alto livello e si avvalgono di personale notevolmente qualificato. Essendo, però, cari, è sempre meglio essere coperti da una polizza assicurativa. Se decidi di stipularla, ricordati che dal 22 di maggio del 2014 l'amministrazione del Paese è sotto il controllo di una giunta militare, la quale ha instaurato la legge marziale, ancora in vigore almeno fino all'ottobre dello stesso anno.

Ai sensi di questa legge la maggior parte delle assicurazioni di viaggio e mediche non coprono eventuali incidenti che possano verificarsi durante il viaggio, per cui ti consigliamo vivamente di consultare la tua compagnia d'assicurazione sulle possibili esclusioni, prima di partire.

Abbigliamento ed equipaggiamento consigliati
Indipendentemente dall'epoca dell'anno nella quale viaggerai, ti consigliamo di portare con te **indumenti freschi e leggeri** (cotone e lino sono i tessuti ideali per il clima tropicale della Thailandia) e, logicamente, un **costume da bagno** per godere appieno delle spiagge e delle *spa* del Paese.

Se prevedi viaggiare in gennaio od in dicembre, oppure se decidi di visitare le regioni montagnose del nord, come Chiang Mai, Chiang Rai o Pae, **ti consigliamo di mettere in valigia un capo d'abbigliamento a maniche lunghe ed un maglione od una giacca fine per le notti, che sono di solito piuttosto fresche**. Un impermeabile a portata di mano sarà altresì utile, sia per la pioggia, sia se decidi di fare un'escursione in barca.

Tieni presente inoltre che in alcuni hotel di lusso o in certi locali e ristoranti è richiesto **abbigliamento formale durante la cena**.

Durante le visite ai templi buddisti gli uomini devono indossare pantaloni lunghi e le donne vestiti non troppo corti, né stretti. Dovrai inoltre toglierti sempre le scarpe per entrare in un luogo sacro o in una casa. Lo stesso comportamento dovrà essere assunto in caso di partecipare a pranzi o cene tradizionali, in caso contrario, sarà considerato una grande mancanza di rispetto.

L'ultimo consiglio, ma non meno importante, è quello di avere sempre a portata di mano un **buon repellente contro le zanzare specifico per zone tropicali**, dal momento che questi insetti sono portatori di malattie come, ad esempio, il dengue.

Differenza oraria
Durante tutto l'anno l'orario ufficiale della Thailandia è GMT+7, quindi sei ore in più che l'Italia in inverno (dalla fine di ottobre alla fine di marzo) e cinque ore in più durante gli altri mesi.

Nella destinazione

Valuta
La moneta ufficiale del Paese è il bath thailandese THB (1 euro equivale a circa 41,35 bath), che a sua volta si divide in 100 satang. Attualmente esistono monete da 25 e 50 satang e da 1, 2, 5 e 10 bath. Le monete più antiche riportano le cifre solamente in thai, mentre le nuove anche quelle arabe. La moneda da 2 bath, introdotta nel 2007, può confondere, dal momento che assomiglia parecchio a quella da 1 bath per dimensioni e disegno.

Le banconote sono da 20 bath (verde), 50 bath (blu), 100 bath (rosso), 500 bath (viola) e 1.000 bath (beige). Fino alla fine del 1990 venivano utilizzati biglietti da 10 bath nei quali, pur essendo già ritirati dalla circolazione, ci si può ancora imbattere sporadicamente; dovrai fare attenzione a che non ti vengano offerti come resto e, in tal caso, non accettarli.

Con le **carte di debito** italiane potrai prelevare contanti dagli sportelli automatici, pero solamente in bath; anche la maggior parte degli hotel e ristoranti accetta le carte di debito, soprattutto Visa, MasterCard ed American Express.

Per cambiare la valuta in bath, il luogo migliore e più conveniente è la banca, anche se quasi tutte applicano commissioni.

Lingua
La lingua ufficiale della Thailandia è il thai o siamese, originario dell'India e con influenze di sanscrito e pali. **Nella maggior parte degli hotel, ristoranti e negozi dei vari centri turistici e delle principali città gli abitanti comprendono e parlano inglese**, anche se la sua diffusione è ancora piuttosto limitata nel Paese. Lo stesso vale anche per altre lingue, come, ad esempio, l'italiano, il cui grado di conoscimento è assai limitato.

Elettricità
La corrente elettrica in Thailandia ha una potenza di 220 volt ed una frequenza di 50 hertz, però vengono utilizzati differenti tipi di prese: di tipo A (due contatti piatti), B (tre contatti piatti), C (due contatti cilindrici) ed F (due contatti rotondi e più grossi, in uso soprattutto negli apparati più potenti, come quelli dell'aria condizionata o riscaldatori). **Il nostro consiglio quindi è quello di mettere in valigia un adattatore.**

Tasse del paese

Non si richiede il pagamento di nessuna tassa all'ingresso o all'uscita del Paese. Anche se fino a qualche anno fa occorreva pagare una quota all'uscita dalla Thailandia (circa 700 bath, equivalenti a 15 euro), le autorità locali decisero di imputare questo importo ai prezzi dei biglietti aerei per incrementare così il flusso turistico.

Shopping
I prodotti nazionali più tipici sono la seta thailandese, **gli oggetti d'antiquariato, i manufatti in legno, le sculture di bronzo, la ceramica** (rinomata quella rossa di Dan Kwian o quella dai cinque colori, *benjàrong*, típica del centro del Paese), **gli articoli laccati, l'avorio, gli ombrelli di carta di riso e le pietre preziose e semi preziose** (la Thailanda è uno dei maggiori esportatori di questo prodotto a livello mondiale). Se decidi di acquistare una gemma, fallo in un negozio che ti offra garanzie, dal momento che presso i venditori ambulanti, puoi trovare a volte pietre autentiche, ma di qualità di gran lunga inferiore a quella che si vende nei negozi ufficiali.

Molti turisti optano inoltre per farsi tatuaggi rituali o per farsi coccolare da un eccellente massaggio thailandese presso i templi buddisti adibiti a queste terapie. E per concludere, se sei un amante degli acquisti più sfrenati, in Thailandia avrai solo l'imbarazzo della scelta; potrai infatti sbizzarrirti nel Paese considerato come uno dei grandi paradisi internazionali dello *shopping*.

Dogane
Le leggi doganali permettono introdurre non più di 200 sigarette (una stecca) per persona. In caso di eccedere tale quantità, si verrà multati con il pagamento di 467,50 bath (circa 10 euro) per pacchetto se le sigarette sono per consumo personale, o di 701,25 baht (circa 29 euro) nel caso siano per uso commerciale. Si può introdurre come massimo un litro di alcool per persona e tali norme vengono applicate sia ai viaggiatori il cui destino finale è la Thailandia, sia a coloro che si trovano in transito per altri paesi.

Bangkok

La capitale del Paese e suo porto principale, dimora di oltre otto milioni di persone, senza contare l'area metropolitana, si **sviluppa sul delta del fiume Chao Phraya, a circa 40 km dal golfo della Thailandia**. Questa megalopoli vibrante e dinamica può ben vantarsi di essere, oggigiorno, una delle poche città, se non l'unica, veramente cosmopolita in un paese nel quale predomina la tradizione, fatta di paesini e villaggi. Bangkok è attualmente il centro culturale e commerciale del Paese.

Sede di numerose banche nazionali ed internazionali, ospita altresì le succursali della Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (CESPAP) dal 1949. Come importante capitale culturale, accoglie diverse università, come quella di Chulalongkorn (1917) e quella di Kasetsart (1943), l'Accademia delle Belle Arti, il Teatro Nazionale, il Museo Nazionale ed il Centro di Documentazione Nazionale Thailandese.

La moderna e caotica megalopoli stupisce man mano che si avanza lungo le sue vie, con i numerosi *wat* buddisti, templi magnifici che fanno capolino dagli angoli più inaspettati. Tra i più celebri, il Wat Pho, che ospita una delle principali scuole di massaggi tradizionali thailandesi ed il **Wat Phra Kaew, o tempio del Budda di Smeraldo**, che conserva gelosamente al suo interno la maggior scultura votiva del Paese, entrambi situati nei pressi del Palazzo Reale, od il Wat Phrachetuphon ed il Wat Arun, nel quartiere di Thonburi, sulla sponda destra del Chao Phraya. Quello che originariamente era un piccolo villaggio adagiato sulle sponde del fiume, si convertì nella capitale del fiammante regno del Siam tra il 1767 ed il 1782, in seguito alla caduta di quello di Ayutthaya e prima della fondazione del regno di Rattanakosin, momento in cui la capitale venne trasportata a Bangkok.

Degno di nota anche il palazzo Vimanmek, bell'esempio architettonico costruito nel 1900 sotto il regno del re Rama V; considerato l'edificio di teak più grande al mondo, fu adibito a residenza reale durante un breve periodo.

Da non perdere il mercato di Chatuchak e la collina artificiale di Phukhao Thong, ubicata nella zona di Banglamphu, dalla quale si può godere di una vista panoramica insuperabile su tutta Bangkok. La città riassume l'essenza del Paese: due mondi contrastanti, quello dei templi ancestrali e quello dei grattacieli più all'avanguardia che convivono armoniosamente gli uni accanto agli altri.

Chiang Mai

Oltre ad essere la capitale della provincia omonima e la **seconda città più importante della Thailandia**, la "Città Nuova", come indica in thai il suo nome, rappresenta altresì il **fulcro culturale del nord del Paese.**

Fondata nel 1296 dal re Mengrai, subentrò alla vicina Chiang Rai come capitale del regno di Lanna (1279-1774). La città, disegnata su una pianta rettangolare di 1,6 km x 2 km, era cinta da mura dotate di quattro accessi ed un fosso per proteggerla dalla costante minaccia dei regni di Birmania, l'attuale Myanmar: oggigiorno parte delle mura, la porta orientale ed il fosso si conservano ancora piuttosto bene.

Con il declino del regno di Lanna, **Chiang Mai venne occupada dai regni birmano e siamese**, fino al 1774, quando passò sotto la sovranità di Thonburi, sorta dalle ceneri del regno di Ayutthaya, scomparso poco tempo prima. Le invasioni birmane continuarono e la città venne abbandonata alla fine del secolo XVIII, prima di essere annessa ufficialmente alla Thailandia sotto il regno di Rama V (1853-1910), il quale governò dal 1878 fino alla propria morte.

Con il consolidamento del nuovo regno di Rattanakosin, successo a quello di Thonburi, **Chiang Mai, acquisì sempre più importanza nella vita economica e culturale del Paese, fino a convertirsi nella sua seconda città più grande**. Il centro abitato venne stabilito nel 1915 sottoforma di distretto sanitario e solo nel 1935 ottenne il suo status attuale. Nel 1983 i confini del municipio vennero ampliati, distanziandosi di gran lunga dai soli 17,5 km² che la zona ricopriva anteriormente.

Chiang Mai vanta templi di spiccato interesse architettonico, come il **Wat Phrathat Doi Suthep**, risalente al 1383 e considerato il più importante della zona; il **Wat Chiang Man**, il più antico della città (gli inizi della sua costruzione risalgono al 1306), il **Wat Phra Singh** ed il **Wat Chedi Luang**.

La città possiede altresì alcuni musei che meritano sicuramente una visita, quali il **Museo dell'Arte della Città** od il **Museo Nazionale di Chiang Mai**, oltre ad altri richiami degni di nota nei suoi dintorni, come il **Parco Naturale dell'Elefante** ed il **Doi Inthanon**, che, con i suoi 2.565 metri d'altezza, è la montagna più alta di tutta la Thailandia.

Il patrimonio culturale di Chiang Mai non sarebbe completo senza i suoi festival popolari, quali quello del Fiore od il Bang Sai Loi Krathong, che avvolgono la città in un'atmosfera magica, fatta di luci, colori, profumi e buoni auspici.

Chiang Rai

Chiang Rai, situata a 785 km da Bangkok, **è la capitale della provincia più settentrionale della Thailandia**, una zona caratterizzata da una notevole **varietà paesaggistica, con montagne possenti all'est e pianure alluvionali infinite che accompagnano il corso del leggendario fiume Mekong**, frontiera naturale che separa gli stati del Laos, di Myanmar e della Thailandia. La **diversità** paesaggistica si riflette anche in quella **etnica**, straordinaria, che va dalle tribù di montagna agli shan ed ai thai.

A volte succede che il patrimonio della città vera e propria, un delizioso piccolo centro di poco più di 60.000 abitanti, venga offuscato da tutte queste meraviglie della natura circostante, alle quali si rivolge l'attenzione e l'ammirazione dei turisti.

Fondada da Phaya Mengrai nel 1262 durante il regno di Lanna (1279-1774), Chiang Rai divenne possedimento siamese solamente nel 1786 ed il territorio che si sviluppa intorno alla città non assunse lo status di provincia fino al 1910.

Tra i suoi principali richiami turistici merita una visita il **Wat Phra Kaew,** il **tempio** conosciuto anche come monastero del Bosco di Bambù, il santuario buddista maggiormente venerato della città. La tradizione narra che, nel 1434, un fulmine colpì il *chedi* di questo complesso, rompendolo e portando alla luce la vera natura del famoso Budda di Smeraldo, scolpito nella giada, che si convertì nella **statua più venerata di tutta la Thailandia**. Attualmente questa scultura si può ammirare a Bangkok.

Altri siti d'interesse sono il Wat Phra Singh, un tempio costruito verso la fine del secolo XIV sotto il re Mahaphrom, che custodisce una riproduzione del Budda sopra citato. Il complesso, inoltre, **è uno dei migliori esponenti della tipica architettura thai del nord**, caratterizzata da facciate in legno e tetti bassi ed ampi; è decorato da bellissime porte in legno intagliate, opera di artigiani locali.

Wat Kang Wiang, che vanta circa 500 anni d'antichità, e Wat Phra That Doi Chom Thong, che si eleva su di una collina, sono altri due **templ**i che meritano la pena di essere visitati; e per addentrarsi ancor di più nella cultura e nelle tradizioni locali, consigliamo il **Museo Oub Kham**, che espone numerosi pezzi originali del regno di Lanna, il **Museo e Centro d'Educazione delle Tribù della Montagna, la grotta di Budda ed il mercato locale**.

Nelle vicinanze, gli spettacolari e ben più recenti **tempio Bianco**, iniziato nel 1997 e **tempio Nero**, che non costituiscono un luogo di culto, bensì una curiosa galleria d'arte contemporanea, disegnata dai più famosi artisti nazionali.

E per concludere la visita, consigliamo spingersi fino al **tradizionale villaggio di Don Xao,** vicino alla frontiera con il Laos.

Koh Samui

L'incantevole isola di Koh Samui, conosciuta anche come Ko Samui o Samui, fa parte della provincia di Surat Thani ed è situata nel cuore del golfo di Thailandia, nella parte sud dell'istmo di Kra.

A circa 25 km dalla costa, è **la seconda isola più grande della Thailandia**, con una superficie di 228 km² ed una delle destinazioni turistiche più apprezzate del Paese, grazie alle spiagge paradisiache di sabbia bianca e soffice punteggiate da verdi palme da cocco che si stagliano nel cielo azzurro intenso, ai banchi di coralli che albergano un carnevale multicolore di fauna marina ed alla vegetazione selvaggia e lussureggiante che la ricopre. Divenuta negli ultimi decenni meta ambita da un ingente numero di turisti, in continuo aumento, l'Isola dispone di **un'ampia offerta alberghiera e di ristorazione e di una scelta di *pub* ed altre infrastrutture per il divertimento e il tempo libero** senza fine.

Un ruolo fondamentale nel grande successo di Koh Samui gioca la sua posizione privilegiata; a 35 km al nord-est della città di Surat Thani, sorge proprio **nel cuore di un piccolo arcipelago formato da 85 isole**, delle quali solamente sei sono abitate, nel Parco Nazionale di Mu Ko Ang Thong, toponimo che significa letteralmente "le isole della ciotola dorata". Un impulso alla grande notorietà dell'Isola proviene altresì dalla vicinanza di Ko Pha Ngan, un'altra rinomata destinazione turistica, situata a pochi chilometri al nord.

La città principale di Koh Samui è Nathon, sulla costa sud-occidentale, un porto dedicato alla pesca ed importante nodo di comunicazione tra le isole dell'arcipelago, sede altresì del governo locale e cuore economico dell'Isola.

Battezzata come la Perla del Mar di Cina del sud, Koh Samui si è aperta al turismo di massa relativamente tardi; si pensa che sia rimasta disabitata sino al secolo VI, prima di venir colonizzata dai pescatori malesi e cinesi. In alcuni documenti cinesi risalenti al 1687 l'Isola viene menzionata con il nome di Pulo Cornam e sino alla fine del secolo XX, mantenne la propria essenza e l'aspetto di una comunità di pescatori, autosufficiente ed isolata, entrando poi poco a poco in contatto con la Thailandia continentale. Pensate che fino alla fine degli anni Ottanta l'attraversavano solo alcuni sentieri di terra utilizzati dagli abitanti per spostarsi da una località all'altra.

Oggigiorno la sua principale fonte d'ingresso è rappresentata dal turismo, che, grazie alla **bellezza delle sue spiagge, attira viaggiatori e turisti stranieri fin dagli anni Settanta**. La costruzione di un aeroporto internazionale durante il decennio del 1990, è servita per collegare l'Isola con il resto dell'Asia, offrendo voli giornalieri per Bangkok, Hong Kong o Singapore.

Oltre a vantare paesaggi da sogno, Koh Samui è il palcoscenico di festival assai interessanti, come i combattimenti tra bufali. Si tratta di uno degli eventi più celebri dell'Isola e coincide con certe occasioni speciali, quali le feste natalizie e del Capodanno buddista (o Songkran): per fortuna non hanno nulla in comune con le corride dei tori, ma consistono in una sfida piuttosto inoffensiva ed uno vero e proprio spettacolo tra i due animali, i quali, per l'occasione, vengono

adornati splendidamente da ghirlande di fiori e nastri e benedetti dai monaci. Durante questa festa le scommesse sono assai usuali ed inoltre il proprietario del bufalo vincitore è solito portare a casa un'ingente somma di denaro.

Un'altra festa famosa è quella del Villaggio dei Pescatori, che dura ben cinque giorni, un turbinio di esibizioni musicali e degustazioni gastronomiche che culmina nella regata di Samui, un torneo internazionale che, dal 2002, richiama concorrenti procedenti da vari paesi come la stessa Thailandia, l'Australia, Singapore, Giappone o Cina.

Krabi

Questa cittadina e capitale della provincia omonima, sorge nella penisola di Krabi, sulla costa del Mar delle Andamane, nel sud della Thailandia. Confina con le province di **Phang Nga, Surat Thani, Nakhon Si Thammarat, Trang**, zone ricoperte da foreste tropicali, gran parte delle quali costituiscono Parchi Nazionali e all'ovest con quella della turistica e famosissima **Phuket**.

Krabi è di per sé uno scrigno che racchiude magnifici gioielli che brillano di luce propria, come i famosi faraglioni e le rocce calcaree ricoperti di vegetazione lussureggiante che si stagliano dal mare turchese dando vita ad isole ed isolotti che guardano la terraferma che si snoda, bellissima, in un susseguirsi di spiagge tranquille ed affascinanti; Koh Lanta e Koh Phi Phi sono due dei tesori più pregiati tra gli arcipelaghi disseminati su queste acque cristalline. Questo piccolo eden, un concentrato di meraviglie naturali pervaso da magnetismo è stato addirittura il palcoscenico del film *La spiaggia* (2000), diretto da Danny Boyle ed interpretato da Leonardo DiCaprio; non ci stupisce affatto!

Le prime tracce della presenza umana nella provincia risalgono tra gli anni 35000 y 25000 a.C., però la prima testimonianza scritta ci perviene solamente nel 1200 a.C., durante il regno di Ligor, del quale faceva parte la città di Ban Thai Samor. Nella Thailandia moderna la regione di Krabi è sempre stata sotto la giurisdizione di Nakhon Si Thammarat, anche dopo il 1872, quando il re Chulalongkorn concesse il titolo di città a Krabi, convertita poi, tre anni dopo, in uno stato provinciale.

La città di Krabi **si trova sulla sponda occidentale del fiume Mae Nam Krabi, a circa 1.000 km dalla capitale Bangkok ed a 180 km da Phuket**. La sponda orientale è ricoperta da mangrovie rigogliose, mentre la zona nord è caratterizzata dai massicci calcarei gemelli di Khao Khanap Nam, che emergono maestosi dall'acqua. La città rappresenta altresì un importante nodo di comunicazioni, disponendo di traghetti che la collegano alle altre isole del litorale.

Oltre alla natura impressionante e ad una storia interessante, Krabi custodisce nel suo scrigno altre pietre preziose, che vale la pena conoscere, come **Wat Tham Seua, o tempio de la Caverna della Tigre**, che sorge ad 8 km al nord-ovest della città. E per immergersi nella cultura e tradizione locale, d'obbligo è spingersi tra le viuzze del suo vivace mercato notturno vicino al molo di Khong Kha e gustare una cena saporita a base di piatti dell'eccellente gastronomia thai.

Lampang

Quest'incantevole città del nord della Thailandia, con una popolazione di 150.000 abitanti, vanta magioni bellissime costruite da ricchi impresari del settore del legname, ma anche un'infinità di templi magnifici del regno di Lanna (1279-1774), molti dei quali costruiti in legno.

La storia della città risale a tempi ben remoti; si stima addirittura che la provincia fosse abitata nel VII secolo, durante il regno di Dvaravati (secoli VI-XIII) e, stando a quanto narra una leggenda, Lampang fu fondata dalla famosa regina Chama Thew.

Lampang venne eretta, allo stesso modo di Chiang Mai, Phrae ed altre città antiche, in forma di rettangolo cinto da mura, sulle sponde di un fiume, che, nel suo caso, è il Mae Wang. Raggiunse l'apogeo tra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX, al convertirsi in un importante centro commerciale nazionale ed internazionale grazie al legno di teak. Parte del merito di tutto ciò spetta agli inglesi, i quali inviarono nella zona i propri esperti in modo da insegnare ai boscaioli thailandesi e birmani a lavorare secondo i loro metodi.

Pur essendo, Lampang, una città di grande bellezza, che racchiude un interessante patrimonio monumentale, non è ancora molto conosciuta dal turismo di massa. Qui sorge il **Wat Phra Kaew Don Tao**, uno dei quattro santuari del nord della Thailandia che accolse il celebre Budda di Smeraldo, tra il 1436 y 1468, statua che oggi è possibile ammirare a Bangkok. Accoglie altresì altri templi interessanti, quali il **Wat Si Rong Meuang** ed il **Wat Si Chum**, eretti alla fine del secolo XIX ad opera di artigiani birmani; il **Wat Pongsanuk Tai,** uno dei pochi esempi rimasti dello stile Lanna originale ed il **Wat Chedi Sao**, situato a 6 km al nord della città: questo tempio alberga una statua preziosa d'oro massiccio del Budda seduto risalente al secolo XV, esposta in un padiglione.

Una visita merita inoltre il **Museo di Lanna** (aperto dalle 7:00 alle 18:00), che espone oggetti appartenenti al regno omonimo, soprattuto in legno e di carattere liturgico. E per concludere la giornata, niente di meglio che una passeggiata lungo la **strada pedonale di Talat Kao (o Kat Korng Ta)**, nella quale convivono differenti stili architettonici quali il cinese, l'inglese ed il birmano, e dove potrete sbizzarrirvi in acquisti od assaggiare le deliziose specialità della gastronomia locale.

Phayao

Sono in pochi, anche tra gli stessi thailandesi, ad aver avuto la fortuna di conoscere questa **dolce e bella città di 20.000 abitanti** che sorge nel nord del Paese, nella provincia omonima. È una gioia per molti ancora da scoprire, uno dei segreti meglio conservati della Thailandia.

Nota come la Vienna del Sud-Est asiatico, Phayao è caratterizata da un **paesaggio paludoso**, predominado dal vasto **Kwan Pyahao**, il lago più esteso del nord del Paese, il quale le conferisce un'aura di fascino e mistero che la differenzia dalle altre cittadine thailandesi e che pervade le stradine pittoresche, adornate da antiche case di legno e templi.

Rappresenta altresì il luogo ideale per una piecevole sosta per coloro che viaggiano per conto proprio da o per Chiang Rai.

Il principale richiamo della città, fondata nel secolo XII, è il lago Kwan Phayao, che viene costantemente monitorato affinché le sue acque, che per natura sono assai abbondanti, non lo abbandonino durante la stagione secca. Grazie alla presenza delle maestose montagne che s'innalzano nelle vicinanze, le paludi danno vita ad un perfetto disegno incorniciato in un paesaggio di rara bellezza, che si apprezza ancor di più alla luce magica del tramonto.

Immersi in questo paesaggio fiabesco si possono praticare diversi sport ed attività all'aria aperta; dal pontile situato all'estremo sud di Th. Chai Kwan, ci si può imbarcare per un'escursione alle rovine di **Wat Tiloke Aram**, un **tempio** sommerso risalente a più di 500 anni fa. Poco distante, si può visitare **una piscifattoria dove, per una quantità irrisoria, si potrà dar da mangiare ai pesci.**

L'edificio più significativo di Phayao è il **Wat Sri Khom Kham**, un **tempio** la cui edificazione viene fatta risalire al 1491, ma che, realmente, si concluse nel 1923; consta di una grande sala di preghiera che alberga il **Phra Jao Ton Luang, la maggior statua thailandese di Budda risalente all'epoca Chiang Saen**. A fianco del tempio si trova il **Phayao Exhibition Hall**, un museo su due piani che espone una copiosa collezione con descrizioni in inglese sulla cultura e la storia locali e dove il fiore all'occhiello è rappresentato da due granchi fossilizzati abbracciati e da una spettacolare statua rappresentante un Budda nero.

Phuket

Situata nel sud della Thailandia, a 862 km da Bangkok, Phuket è la capitale della provincia omonima, formata dall'isola di Phuket, di 543 km² ed unita al continente dal ponte Sarasin e da altre isole vicine.

Le sue foreste dalla vegetazione lussureggiante e le sue spiagge da sogno hanno convertito l'Isola in un importante richiamo del turismo internazionale, cosa che ha incentivato la creazione di numerosi *resort* ed imprese dedicate alle attività all'aria aperta, che offrono da *trekking* fino a passeggiate a dorso d'elefante.

Il clima è di tipo monsonico, tuttavia la sua prossimità all'equatore ne mitiga gli effetti, rendendo ancor più piacevole soggiornarvi. Le temperature non variano notevolmente durante l'anno, mantenendo valori che oscillano tra i 24°C ed i 31°C. La precipitazione media annua è di 2.337 mm, con picchi tra aprile e novembre; il mese più piovoso è settembre, con 419 mm di media.

La nascita di Phuket risale al secolo XIX, quando alcuni commercianti cinesi e malesi approdarono sull'isola per sfruttare le miniere di stagno di cui è ricco il sottosuolo. Dopo essere sopravvissuta ad un incendio che divorò gran parte della città, la località continuò a svilupparsi, convertendosi in un prospero centro commerciale, politico e sociale dell'Isola. Gli inizi del secolo XX rappresentarono un momento di grande sviluppo e distinzione dell'attività locale, grazie all'estrazione dello stagno ed alla politica intrapresa dal governatore Rasada Korsimbi.

Il 13 di febbraio del 2004 Phuket assunse lo status ufficiale di città (*nakhon thesaban* in thai), superando i 50.000 abitanti.

Phuket vanta spiagge fantastiche, ma altresì un ventaglio di templi buddisti piuttosto considerevole, come il **San Jao Sang Gham (o sacra cappella della Luce Serena)**, oltre a costruzioni fastose tra le quali spicca la **magione di Phra Phitak Chyn Pracha**, eretta agli inizi del secolo XX da un ricco impresario dell'industria dello stagno. Un altro simbolo è il mercato di Ranong Road, un luogo assai piacevole dove acquistare ogni tipo di spezie a buon prezzo, mentre il centro storico merita sicuramente una **passeggiata tra le sue vie, come Th.Thalang, Th. Dibuk, Th.Ranong, Th.Rasada o Th.Krabi, che pullulano di edifici** cino-portoghesi **di un certo interesse**, dall'aspetto magnificamente decadente.

La città di Phuket dispone di un aeroporto internazionale che dista 32 km dal centro e rappresenta sicuramente il punto di partenza ideale per partire alla scoperta dei tanti altri luoghi d'interesse dell'Isola.

Tra questi degni di nota **Maya Bay**, una spiaggia dove, nel 1999, si girò il film *La spiaggia*, interpretato da Leonardo DiCaprio; **Kata Beach**, una spiaggia di sabbia bianca di straordinaria bellezza incorniciata in una baia amata dal turismo familiare, che offre una nutrita scelta di servizi dedicati alla ristorazione ed al divertimento. A pochi minuti di strada da Kata Beach, si apre la magnifica **Karon Beach**, una spiaggia estesa disseminata di ristoranti, *pub* e tutto quanto necessario per rendere il soggiorno estremamente piacevole. Consigliamo di spingersi sino a **Patong Beach**, sulla costa ovest dell'Isola, una delle **maggiori località turistiche**; discoteche, locali di ogni tipo, bar, ristoranti, gente pronti ad accogliere coloro che desiderano divertirsi senza sosta fino all'alba, immersi nel turbinio frenetico delle sue calde notti.

Agli amanti della natura consigliamo d'imbarcarsi su una lancia partendo dal porto di Koh Sirey, un piccola isola ricoperta da foreste popolate da scimmie, per raggiungere, in soli 15 minuti, **Koh Khai Nok**, o Isola Uovo, un minuscolo fazzoletto di sabbia bianca e soffice e vegetazione rigogliosa che riposa sulle acque cristalline tra le altre isole Khai, sulla costa orientale di Phuket.

E sempre a coloro che desiderano vivere appieno la natura, dedichiamo il nostro ultimo suggerimento per completare la loro avventura a Phuket: un'escursione all'isola di **Phang Nga**, strabiliante scenario naturale di due celebri film di James Bond e alla **Reale Riserva Naturale e Forestale di Khao Phra Thaew**, un vero e proprio paradiso per chi pratica ecoturismo, un tuffo nella natura incontaminata, tra foreste, cascate e vegetazione ridondante.

Sukhotai

La piccola città di Sukhotai, di 18.000 abitanti, il cui nome significa letteralmente "alba della felicità", è considerata la prima capitale del regno del Siam, pur non essendo, questo dato, del tutto corretto. **Occupata in un primo momento dall'impero khmer fino al 1238**, la città conobbe una notevole fioritura tra la metà del secolo XIII e la fine del XIV, periodo considerato come l'epoca d'oro della civiltà thailandese, durante il quale l'arte religiosa e l'architettura raggiunsero il massimo splendore.

Le rovine dell'antica Sukhotai, conosciute oggi come Muaeng Gòw ('Città Dorata'), occupano una superficie di 45 km² sulla quale sorgono edifici parzialmente ricostruiti; oggigiorno la zona costituisce uno dei giacimenti archeologici più visitati di tutta la Thailandia. L'imponente complesso, ubicato nel parco storico di Sukhothai, accoglie numerosi templi, tra i quali spicca il Wat Mahathat, una costruzione cinta da mura di mattoni di 206 m x 206 m che rappresenta il monastero più grande del Paese ed uno degli esempi più autentici del maestoso splendore dell'architettura thai.

Il giacimento si divide in cinque zone, alle quali si può accedere separatamente o mediante un biglietto combinato che consente l'ingresso anche al **Museo di Sawanworanayok, al Museo Nazionale di Ramkhamhaeng, che ospita una generosa esposizione di oggetti trovati durante gli scavi ed alle rovine di Si Satchanalai e Chaliang**.

Nel 1991 il complesso archeologico venne dichiarato dall'UNESCO **Patrimonio dell'Umanità.**

La Sukhotai odierna, che sorge a 12 km al nord del parco storico e lungo le rive del fiume Mae Nam Yom, non possiede quasi nessun richiamo d'interesse turistico. Possiede però una rete di trasporti pubblici eccellente ed una vasta offerta alberghiera, un'opzione ideale quindi per chi desidera visitare la zona.

Ayutthaya

Esistono pochi luoghi del territorio thailandese che racchiudono tanta storia come Ayutthaya, una città che rappresentò il centro più importante di un regno asiatico poderoso al quale dette il nome. Fu un tempo un porto commerciale assai importante, tanto da suscitare l'ammirazione dei numerosi commercianti che la raggiungevano, come si legge in alcuni documenti dell'epoca. I primi occidentali che arrivarono nella zona, come i portoghesi, che vi si recarono nel 1511, la soprannominarono addirittura la Venezia d'Oriente.

Oggigiorno, **con i suoi quasi 150.000 abitanti, incorniciata tra i fiumi Chao Phraya e Pa Sak, questa città, il cui nome completo è Phra Nakhon Si Ayutthaya**, è la capitale dell'omonima provincia, un territorio ancora piuttosto vergine nonostante l'affluenza di numerosi turisti. La città ed i suoi dintorni attirano parecchi visitatori sia per il fatto di trovarsi in prossimità di Bangkok e quindi

facilmente raggiungibili, sia per il ricco patrimonio artistico narrato dagli splendidi monumenti.

Le origini di Ayutthaya rimontano all'anno 1350, quando la città venne fondata dal re U-Thong (o Ramathibodi I), convertendosi nella capitale del suo regno. Occupata dall'esercito birmano del re Bayinnaung nel 1569, fu distrutta e saccheggiata dal monarca birmano Hsinbyushin nel 1767. E così si concluse tristemente la leggenda di una capitale il cui nome in sanscrito significa "che non può essere conquistata": un vero paradosso.

Le vestigia di questo magnifico agglomerato urbano, un tempo glorioso, si convertirono nel **Parco Storico di Ayutthaya**, mentre la nuova città venne edificata ad una distanza di pochi chilometri, verso l'est. Nell'area archeologica dominano i *wat*, gli antichi templi del XV e del XVI secolo; i santuari e le loro sculture erano un tempo ricoperte da uno strato di gesso bianco, che, deterioratosi con il passar del tempo, ha svelato la vera natura delle costruzioni, il mattone rosso, rimasto nascosto durante secoli.

Tra i **templi** più importanti, quelli che meritano una vista approfondita sono: Wat Chai Watthanaram, Wat Lokaya Sutharam, famoso per il suo bellissimo Budda reclinato, Wat Mahathat, Wat Phra Na Hombres, l'unico tempio dell'epoca ancora in funzionamento; Wat Phanan Choeng; Wat Phra Ram, Wat Phra Si Sanphet, Wat Phutthaisawan, Wat Phuttai Sawan, Wat Ratchaburana, Wat Suwan Dararam, Wat Thammikarat e Wihan Phra Mongkhon Bophit.

Gastronomia

Oltre che per le sue bellezze naturali e le sue spiagge, la Thailandia è scelta da molti viaggiatori per la sua cucina, talmente ricca da costituire un intero universo di sapori, che condividono il palcoscenico con tutte le altre attrazioni del Paese. L'attenzione ai piccoli dettagli, l'equilibrio, la varietà degli ingredienti sono i veri protagonisti nelle mani dei cuochi locali. Il risultato è un ricettario caratterizzato dall'unione della sapienza antica di una cucina fatta di piatti elaborati e genuini con l'arte sopraffina ed assai originale del decoro della tavola.

La gastronomia nazionale si basa su piatti elaborati con spezie piuttosto piccanti che trasformano le pietanze in vere e proprie opere d'arte, con delicati dettagli curati nei minimi particolari, come le decorazioni di frutta e **verdura scolpite**, secondo una tradizione che risale al regno di Sukhothai, quasi 700 anni fa. La fusione originale di alimenti differenti, di sapori intensi e pieni di contrasti danno vita a pietanze dagli aromi inebrianti, a

sinfonie prelibate di gusti legati armonicamente tra di loro.

Non esiste nulla lasciato al caso nella cucina thai, nella quale **giocano i contrasti di ben cinque sapori differenti dosati con sapiente equilibrio** tra di loro: aspro, dolce, salato, amaro e piccante. Il rinomato chef australiano David Thompson, esperto di gastronomia thailandese, riassume così l'essenza di questa cucina: "La cucina thailandese non rappresenta la semplicità. Ci si destreggia tra i fornelli come veri e propri giocolieri con gli elementi più disparati per ottenere un risultato armonioso".

La gastronomia thailandese non ha una vera e propria identità, ma è frutto della mescolanza di sapori e ricette con i quali è venuta a contatto nel corso dei secoli. Difatti l'essenza della gastronomia thai va ricercata nella storia del Paese, concretamente all'epoca della conquista dell'America, quando gli **spagnoli ed i portoghesi introdussero nella cucina thai l'ajì**, una salsa piccante **proveniente dal Nuovo Mondo**.

Nell'universo infinito degli ingredienti che compongono la gastronomia thai, ne esiste uno, il riso, che è l'asse portante di tutti i piatti: questo cereale, che ha persino conferito al Paese il soprannome di ***"la ciotola di riso dell'Asia"***, accompagna sempre i piatti di carne, pesce, selvaggina, verdura, assorbendo i sapori dei condimenti più distinti con i quali si fonde, come quelli a base di aglio, cipolla, pepe, succo di limone, latte di cocco, curry in polvere, ajì, frutta secca, prodotti capaci di fare di ogni ricetta una specialità dal sapore e dal carattere inconfondibile.

Il riso viene impiegato e cucinato nei modi più svariati, dando origine a piatti deliziosi quali **il Kao Pad (riso fritto), il Kao Chae (riso gelato con condimenti), il Mae Grabb (vermicelli o fettuccine fritti), il Kaeng Ped Naa (manzo al curry) od il Pat Priew Wan Nua (manzo in agrodolce).**

La Thailandia è produttrice di birra, bevanda però piuttosto cara nel Paese, che viene quindi riservata per occasioni speciali. **È altresì produttrice del *Mekhong*, un *whisky* tradizionale preparato nel sifone che si serve normalmente con limone e che risulta ben più economico** della birra. Date le alte temperature in quasi tutto il Paese, non è comunque da stupirsi se la bevanda preferita per dissetarsi rimane l'acqua minerale.

I sapori thailandesi non sono gli stessi in tutto il territorio, la cucina è assai variata e si differenzia a seconda delle zone geografiche. Esistono **quattro differenti cucine regionali** che corrispondono alle principali regioni del Paese:

1) La cucina centrale thailandese, che si apprezza particolarmente nelle pianure centrali coltivate a riso ed a Bangkok, sul territorio occupato anticamente dai regni di Sukhothai ed Ayutthaya.

2) La cucina Isan, tipica del nord-est della Thailandia, che risente dell'influenza della cultura gastronomica del Laos e, un po' più al sud, della cucina khmer.

3) La cucina del nord, che si gusta nelle zone più settentrionali della Thilandia, nel territorio dell'antico regno di Lanna, abitato oggi da numerose minoranze etniche.

4) La cucina del sud, nata sulle rive dei mari tropicali e con una spiccata influenza da parte della gastronomia malese.

Clima

La maggior parte della Thailandia possiede un clima tropicale, umido e secco, mentre il sud e la sua zona più orientale sono caratterizzati da un clima tropicale monsonico.

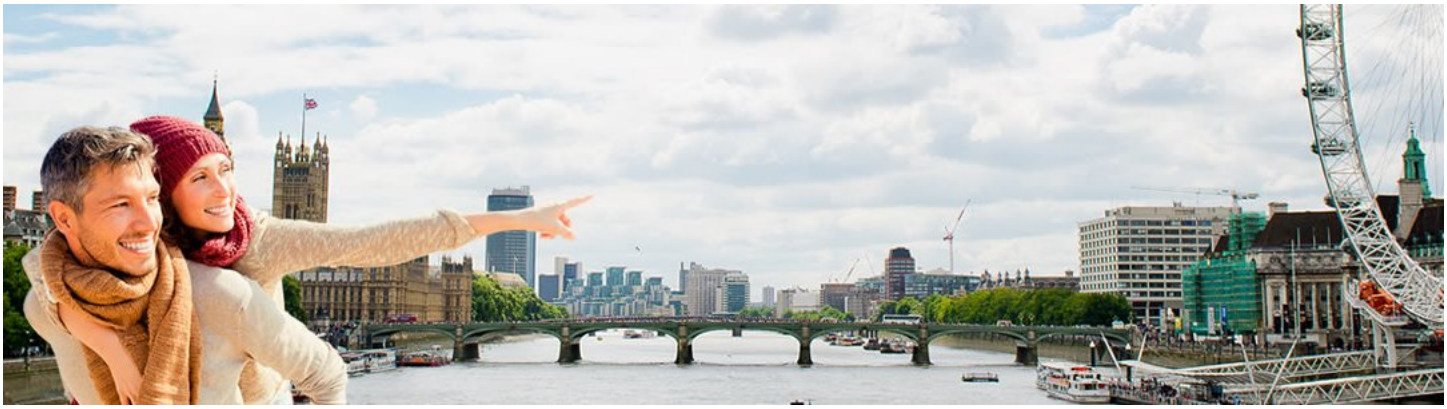
In tutto il Paese le temperature variano generalmente **tra valori minimi di 19°C e massimi di 38°C**. Durante la stagione secca la temperatura subisce un brusco aumento, specie durante la seconda metà di marzo, superando in alcune zone i 40°C a metà di aprile, con il sole nel suo punto più alto.

I **monsoni del sud-est, che spirano tra maggio e luglio - ad eccezione del sud- segnano l'inizio** e la fine **della stagione delle piogge**, che si prolunga sino ad ottobre. Grazie alle nuvole che ricoprono il cielo, la temperatura si abbassa di nuovo, anche se l'umidità onnipresente fa sì che regni sempre un clima caldo ed afoso.

Novembre e dicembre danno il benvenuto alla stagione secca, durante la quale, nelle regioni dell'estremo nord, possono verificarsi a volte gelate occasionali. A gennaio le temperature iniziano ad aumentare, grazie ad una maggiore intensità delle radiazioni solari. Al sud però la stagione secca è più corta a causa della prossimità del mare in ogni punto della penisola di Malacca.

Con poche eccezioni, tutte le zone della **Thailandia sono colpite dalle forti precipitazioni**, anche se la durata della stagione delle piogge varia considerevolmente tra le varie regioni ed in funzione dell'altitudine; la stagione secca è specialmente larga nel nord-est.

Le terre argillose rosse ricche di laterite trattengono l'acqua convertendosi così in terreni non molto produttivi per determinate coltivazioni. Questo fenomeno però è ideale per mantenere il livello dell'acqua nelle risaie e nei bacini. **Un buon drenaggio ed i sedimenti sabbiosi fanno della pianura alluvionale del Mekong un terreno assai fertile**, perfetto per la coltivazione di vari prodotti, tra i quali il tabacco e l'ananas.



LOGITRAVEL.it

Più di 2 milioni di passeggeri si sono affidati anoi nel 2020. I motivi?

- ✔ Ampia gamma di prodotti
- ✔ Navigazione rapida, semplice e piacevole
- ✔ Conferma on-line della tua prenotazione
- ✔ Sconti considerevoli per Vendita Anticipata
- ✔ Le migliori Occasioni dell'Ultimo Minuto
- ✔ Il miglior servizio di attenzione al cliente